

> UOMINI E DONNE

La differenza fra sessi per esempio. Che uguaglianza non ci sia, soprattutto in certe aree del mondo (ma anche nel nostro civilizzato occidente, dove pure passi in avanti ne sono stati fatti, non si scherza), è un dato di fatto. Che essa sia anche un problema economico è molto meno scontato. Siamo davanti ad un problema di civiltà e di cultura, prima di tutto; ma le conseguenze sociali ed economiche provocano un costo altissimo in termini sociali ed economici.

Il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (Unfpa) ha dedicato a questo gravissimo problema il rapporto del 2000, intitolato significativamente *Vivere insieme in mondi separati*. Emerge un quadro preoccupante: le donne sono spesso ignorate quando si tratta di assegnare loro delle risorse, soprattutto nei paesi meno sviluppati: in queste aree del mondo, l'eliminazione della discriminazione contro le donne consentirebbe non solo di aumentare il loro reddito, ma anche quello nazionale. In America Latina, ad esempio, l'aumento sarebbe del 50% per quanto riguarda il salario delle donne e del 5% per quanto riguarda la produzione nazionale.

E' solo un aspetto: meno istru-



zione, meno opportunità economiche, meno controllo sulle risorse e meno accesso ai servizi per la salute. Sono condizioni che comportano un costo sociale (spesso anche sulla prole) ed un costo economico. Inoltre anche i contributi economici delle donne in termini di lavoro domestico vengono sottostimati.

Ma la diversità non sembra sempre essere uno svantaggio. Una ricerca condotta per l'American Chamber of commerce sui dirigenti donna negli Stati Uniti dice il contrario. L'adozione del diversity management aiuta le donne manager: le aziende statunitensi bilanciano la presenza femminile e maschile nei posti di lavoro. Già, negli Stati Uniti. Perché già nella Penisola le cose sono molto diverse e questi vantaggi sono molto minori. La ricerca, pubblicata da *Il Sole 24 Ore*, puntava molto su globalizzazione e New Economy, ritenute capaci di mutare anche da noi gli atteggiamenti nei confronti delle donne sui posti di lavoro.

Piccola riflessione: le differenze e le discriminazioni nei confronti delle donne sono purtroppo sempre possibili ed all'ordine del giorno; tuttavia, far parte della parte di popolazione relegata alla povertà, se è una donna, è quasi condannata ad una marginalità dalla quale è difficilissimo uscire.

> SPECCHIO SPECCHIO CONSIGLIAMI TU

Se il Parlamento è lo specchio della nostra società, magari potrebbe essere il caso che chi ha meno di trentacinque anni ed è per di più donna, non sarebbe male, per pensare al proprio futuro, che iniziasse ad occuparsi di politica...



> GIOVANI E VECCHI

Questione giovanile, disagio giovanile; cultura giovanile; e poi la scuola, ovviamente per i giovani; ed il lavoro, naturalmente.

Insomma, dei giovani si fa un gran parlare e tutto sembra ruotare attorno a questa fascia d'età sempre più indefinibile: politiche, riforme, programmi di governo. Proprio così: ci preoccupiamo dei giovani e poi scopriamo che l'Italia è il paese "più vecchio" del mondo, dove un quarto della popolazione è ultrasessantenne.

Ora, storicamente, i giovani sono da sempre margina-

